

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto il 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno-Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27-Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: *Parrocchia Insigne Collegiata Santuario S. Maria a Mare - Maiori*



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 3 - 4
marzo - aprile 2018
Anno LXX

In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

Come già iniziato nel 2016, e continuato nel 2017, anche nel 2018 vengono ricordati, a 250 anni esatti di distanza, le fasi principali del procedimento che portarono poi, il 13 agosto 1769, all'incoronazione del simulacro di Santa Maria a Mare con due corone d'oro largite dal Capitolo Vaticano di San Pietro a Roma. Il tutto per opportunamente prepararci in vista dei futuri solenni festeggiamenti previsti per il 2019, in occasione del 250° anniversario dell'incoronazione stessa.

IL VENERDÌ SANTO E LA PIA PRATICA DELLE TRE ORE DI AGONIA di Donato Sarno

Se, riducendo saggiamente il tempo che impieghiamo (e, purtroppo, non di rado sprechiamo) davanti alla televisione ed al computer, riprendiamo la sana abitudine di conversare con le persone anziane e, in particolare, chiediamo loro come, quando erano giovani, si preparavano alla Pasqua, sicuramente esse ci parleranno di una funzione, allora molto sentita e seguita dai fedeli, la quale si svolgeva nelle chiese il Venerdì Santo ed era detta "le tre ore di agonia".

La funzione aveva inizio alle ore 12.00 e durava sino alle ore 15.00. Durante tale periodo, coincidente volutamente con l'arco di tempo in cui Gesù stette inchiodato sulla croce, sacerdoti particolarmente abili nell'eloquenza sacra montavano sul pulpito e ricordavano la Sua atroce e sofferta agonia, commentando le ultime sette parole da Lui pronunciate quando si trovava in croce. Le sette parole (sette come i Sacramenti, sette come i doni dello Spirito Santo e sette come le virtù), considerate quale testamento spirituale del Redentore, sono le seguenti, tutte tratte dai Vangeli e cariche di altissimo significato:

1. (Lc. 23,24) *Pater, dimitte illis: non enim sciunt quid faciunt* (Padre, perdona loro: non sanno infatti quello che fanno);
2. (Jo. 23,43) *Amen dico tibi, hodie tecum eris in Paradiso* (In verità ti dico, oggi sarai con me in Paradiso);
3. (Jo. 19,26 – 27) *Mulier, ecce filius tuus ... Ecce mater tua* (Donna, ecco tuo figlio ... Ecco tua madre);
4. (Mt. 27,46; Mc. 15,34) *Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?* (Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?);
5. (Jo. 19,28) *Sitio* (Ho sete);
6. (Jo. 19,30) *Consummatum est* (Tutto è compiuto);
7. (Lc. 23,26) *Pater, in manus tuas commendo spiritum meum* (Padre, nelle tue mani affido il mio spirito).

La pia pratica, sorta in America Latina nel XVII secolo ad opera dei Gesuiti e, in modo speciale, del Padre Alonso Mesia Bedoya (Alfonso Messia nella forma italiana), ottenne grande fortuna e favore e si diffuse presto dovunque, approvata dai Pontefici ed arricchita di indulgenza plenaria da Pio VI. In effetti le tre ore di agonia ben si inserivano, valorizzandola, nell'atmosfera penitenziale della Settimana Santa, quando nelle chiese le croci degli altari e le immagini erano coperte in segno di lutto con veli violacei, e nel clima di mestizia proprio del giorno della Passione del Signore; essa aveva luogo dopo la liturgia del Venerdì Santo (la cosiddetta Messa dei presantificati) - che allora si celebrava di mattina e culminava con la scopertura delle croci - e precedeva le suggestive processioni di Gesù morto della sera.

Le prediche che si tenevano durante le tre ore di agonia - di regola innanzi ad un grande Crocifisso issato sull'altare maggiore, nell'ambito di una efficace scenografia riprodotte il Calvario - avevano accenti intensi, con forti gestualità e con toni di voce che ora si innalzavano e ora si abbassavano, così da toccare la mente ed il cuore dei presenti, spingendoli a pentirsi, a piangere i loro peccati e a considerare l'infinità bontà del Cristo, il quale con la Sua morte aveva riaperto le porte del Paradiso. Le prediche erano intervallate sovente da componimenti musicali, per ancor più drammatizzare e far rivivere le sofferenze e gli strazi di Gesù.

Tanti sacerdoti a Maiori hanno, nel corso dei secoli, elevato dai pulpiti la loro accorata voce durante la funzione delle tre ore d'agonia e ancora si conserva nei più anziani il ricordo delle prediche infuocate tenute per l'occasione in Collegiata da don Francesco d'Uva (1873 - 1945), canonico e parroco di San Pietro nonché valente oratore.

Con il decreto della Sacra Congregazione dei Riti "*Maxima redemptionis nostrae mysteria*" del 16 novembre 1955 si introdussero, a partire dal 1956, alcune modifiche nei riti della Settimana Santa, tra le quali quella di spostare la Messa dei presantificati del Venerdì Santo e quindi la scopertura delle croci dalla mattina alle ore pomeridiane. Ciò rese incongruente la predicazione, da mezzogiorno alle quindici, davanti alla scena della crocifissione, propria della funzione delle tre ore d'agonia: questa infatti era stata concepita sul presupposto che le croci fossero già state scoperte la mattina, ossia prima di mezzogiorno, cosa che invece dal 1956 in poi, a seguito della predetta modifica, non poteva più avvenire, perché rinviata al pomeriggio inoltrato. Pertanto la pratica delle tre ore d'agonia, pur non essendo mai stata eliminata o vietata, finì col cadere gradualmente in disuso, sopravvivendo ora solo in poche parrocchie.

La pratica ha comunque avuto storicamente un merito enorme: quello di aver formato le generazioni che ci hanno preceduto, chiamandole a contemplare - come diceva il Padre Messia - "*con somma attenzione e riverenza i tormenti, le ambascie e le angustie mortali che nello spazio di queste tre ore d'agonia patì sulla croce il nostro Redentore (...) tanto crudeli e orrende (...) per offrire a pro nostro, con amore sviscerato, il Suo sangue e la Sua vita in sacrificio all'Eterno Suo Padre*".

SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME 25 MARZO

S. DOMENICO: ore 08.30: S. Messa.

Ore 10.00 Piazzale di S. Domenico: Benedizione delle Palme e Corteo in Collegiata.

COLLEGIATA: ore 10.30 - 18.00: Ss. Messe.

S. GIACOMO: ore 12.00: S. Messa.

S. FRANCESCO: ore 10.45: (Con la Bened. delle Palme).

MERCOLEDI SANTO 28 MARZO

CATTEDRALE DI AMALFI: ore 18.00: S. Messa Crismale.

GIOVEDI SANTO 29 MARZO "Coena Domini"

COLLEGIATA: ore 18.00: S. Messa Solenne.

S. FRANCESCO: ore 21.00: Veglia di Preghiera.

VENERDI SANTO 30 MARZO

"Passione del Signore"

S. MARIA DELLE GRAZIE: ore 05.00: Corteo Sacro dei **BATTENTI**.

COLLEGIATA: ore 18.30: Solenne Azione Liturgica. Ore 20.00: Solenne Via Crucis per Corso Regina fino al Piazzale della Chiesa di S. Domenico per le ultime stazioni dramatizzate. Al termine reposizione del Cristo Morto in San Domenico.

SABATO SANTO 31 MARZO

"Veglia Pasquale"

COLLEGIATA: ore 20.00: **SOLENNE VEGLIA PASQUALE** con benedizione del fuoco, Canto dell'Exultet e benedizione del fonte Battesimale. Battesimi.

DOMENICA DI PASQUA 1 APRILE

"Resurrezione del Signore"

S. DOMENICO: ore 08.30: S. Messa.

COLLEGIATA: ore 10.30 - 19.00: Ss. Messe.

S. GIACOMO: ore 12.00: S. Messa.

S. FRANCESCO: ore 09.30 - 11.00 - 19.00: Ss. Messe

LUNEDI IN ALBIS 2 APRILE

"Festa della Madonna della Libera"

CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA LIBERA

Ss. Messe: ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18.30 e Processione.

SOLENNI QUARANTORE

NELLA COLLEGIATA 'S. MARIA A MARE'

LUNEDI 23 APRILE 2018

MARTEDI 24 APRILE 2018

MERCOLEDI 25 APRILE 2018

GIOVEDI 26 APRILE 2018

Programma

Ore 09.00: S. Messa ed Esposizione del Ss.mo Sacramento.

Ore 12.00: Reposizione del Ss.mo Sacramento.

Ore 16.00: Esposizione del Ss.mo Sacramento.

Ore 18.30: S. Rosario Eucaristico Cantato.

Ore 19.00: Vespri Solenni, omelia e Benedizione Eucaristica. **(ultimo giorno giovedì 26, processione eucaristica sul Sagrato della Collegiata e canto del Te Deum).**

SOLENNI QUARANTORE

NELLA CHIESA DI S. FRANCESCO

GIOVEDI 5 APRILE 2018

VENERDI 6 APRILE 2018

SABATO 7 APRILE 2018

DOMENICA 8 APRILE 2018

UN DEVOTO ANONIMO HA FINANZIATO L'ACQUISTO DI 10 FARELLE CON I QUALI È STATO ILLUMINATO CON UNO SPLENDIDO EFFETTO IL PRESBITERIO E LA CUPOLA PICCOLA DELLA COLLEGIATA. LO SI PUÒ AMMIRARE. ESEMPIO MIRABILE E LODEVOLE DA IMITARE. S. MARIA A MARE CONTINUA A PROTEGGERE QUESTA PERSONA E TUTTI GLI ALTRI DEVOTI. SI CONFIDA NELLA DIVINA PROVVIDENZA PER ALTRI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE DELLA NOSTRA CHIESA COLLEGIATA, VERO MONUMENTO DI FEDE!



50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE ANMI A MAIORI

di *Domenico Taiani*

Sabato 23 febbraio 2018 si è svolta nella chiesa del Santo Rosario, (s. Domenico) di Maiori, la festa di ringraziamento per il 50° anniversario della fondazione del Gruppo ANMI M.O.V.M. Mario Marino di Maiori.

Si sono riuniti tutti i soci, con i loro familiari, con i simpatizzanti, gli amici e le famiglie dei soci deceduti.

La Santa Messa è stata officiata dal rev. don Nicola Mammato, che, unitamente al presidente ANMI prof. Domenico Taiani, alla preghiera dei fedeli, hanno ricordato, con lettura dei nomi, i soci deceduti dalla fondazione al presente.

L'Associazione Marinai d'Italia di Maiori venne fondata il 20 dicembre 1967 da un folto gruppo di ex-marinai, partecipanti al secondo conflitto mondiale, che, in questo modo, intendevano tramandare ai posteri le gloriose tradizioni della Marina Italiana e le tradizioni della marineria maiorese.

Sotto l'egida del presidente Ulderico Forcellini, l'ANMI di Maiori seppe aggregare tanti maioresi, che sul mare vissero una parte della propria esistenza, sia come militari di leva sia come operatori marittimi, iscritti alla "Gente di Mare". Proselitismo attuato dai presidenti, che si sono succeduti: Michele Gambardella, Vincenzo Guadagno e il prof. Domenico Taiani.

L'Associazione ha sempre animato, curato e svolto le manifestazioni civili e le feste religiose care al popolo maiorese: il IV Novembre e la Festa di Santa Maria a Mare il 15 agosto e la terza domenica di novembre, oltre alle altre festività religiose. Molto sentita è la deposizione o il lancio della corona a mare, in onore dei caduti del mare, con la recita della preghiera del Marinaio.

Tra gli ospiti civili e militari, i Gruppi ANMI di Amalfi e di Minori, erano presenti anche le autorità ANMI, che hanno elogiato il gruppo di Maiori, per la sua dinamicità e operosità, nonostante le difficoltà, tanto da essere encomiati con l'inserimento nei gruppi emeriti dell'ANMI, dal Presidente Nazionale.

Il Comune di Maiori, rappresentato dall'avv. Chiara Gambardella, parimenti ha elogiato l'opera dell'Associazione, con la dedicazione di una targa commemorativa.

Al termine della Messa, dopo i ringraziamenti e su invito del presidente c'è stato un momento conviviale, con prelibatezze curate dagli studenti dell'IPSAR P. Comite, di Maiori, sotto la guida del prof. Carlo Ferrigno.

Fra le tante prelibatezze spiccava la torta con il logo dell'Associazione, il cui taglio è stato presenziato dalle autorità ANMI: il presidente Domenico Taiani, il Delegato Regionale Antonio Politi e il Consigliere Nazionale Quintino Masecchia.



**IL CORO POLIFONICO 'AVE MARIS STELLA'
IN TOUR**

di *Gianluca Capone*

Come ogni anno il Coro Polifonico 'Ave Maris Stella' dell'Insigne Collegiata Santuario 'S. Maria a Mare' di Maiori, oltre al servizio liturgico prestato per l'animazione delle celebrazioni natalizie, ha partecipato alla 16ª Rassegna dei Cori Polifonici nella Basilica di S. Trofimenia di Minori, giovedì 4 gennaio 2018.

Il repertorio proposto, era composto da quattro brani: Adeste Fideles (di J. Francis Wade con arrangiamento del M° Giuseppe Di Bianco), Ave Maria (di Da Victoria 1540-1608), Gaudete (di Anonimo del XVI Sec.) e Magnificat prima parte (di Francesco Durante 1684-1755), ed ha spaziato dalla polifonia rinascimentale al genere classico e classico contemporaneo.

Il coro diretto dal M° Yulia Zlydareva e al pianoforte il M° Michela Ruggiero ha riscosso unanimi consensi tra gli ascoltatori e spettatori intervenuti.

Il coro, pur non coltivando velleità di esibizione, ama partecipare alle rassegne canore, ritenendo la condivisione con altri cori del lavoro svolto un momento fondamentale della propria crescita culturale.

Chi volesse entrare a far parte del nostro coro, dedicando un pò del proprio tempo al canto ne è il/la benvenuto/a.



**A MAIORI E' STATA CELEBRATA LA
26° GIORNATA DEL MALATO**

di *Giancarlo Maiorano*

Domenica 11 febbraio, in occasione della Memoria della Vergine Maria di Lourdes, la chiesa cattolica ha celebrato la 26ª Giornata del Malato, un appuntamento di riflessione per aiutare spiritualmente, psicologicamente e materialmente gli anziani e malati, che soffrono.

La Comunità Ecclesiale di Maiori ha rimandato, per ovvie ragioni tecniche, la celebrazione a domenica 25 febbraio nella chiesa del Santissimo Rosario (San Domenico). Il tema è stato sempre lo stesso: "Ecco tuo figlio... Ecco tua madre". Alle ore 10.00 vi è stato il Raduno, nel piazzale antistante la chiesa, degli anziani, degli ammalati, dei medici e degli altri operatori sanitari. Alle ore 10.30 il parroco Don Vincenzo Taiani ha celebrato l'Eucarestia e il Sacramento dell'Olio degli infermi per gli anziani e gli ammalati.

Alla conclusione della messa in sacrestia c'è stato un momento di fraternità con tutti gli anziani, gli ammalati e operatori sanitari presenti.

LA DIREZIONE E TUTTO LO STAFF DEL

PERCHÉ VUOI DIVENTARE SACERDOTE?

di *Salvatore Lucibello, lettore*



La domanda che spesso mi si pone è la seguente: "Per quale motivo hai intrapreso questo cammino verso il sacerdozio?".

La domanda sembra essere mal posta, perché potrebbe sembrare che sia stato io a scegliere Nostro Signore, mentre è stato Lui a scegliere me. Nel Vangelo di Giovanni leggiamo: "Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi" (Gv 15,16).

Da questo comprendiamo che il sacerdozio è una chiamata, una vocazione, un voler seguire la volontà di Dio, che chiama ogni cristiano a realizzarsi nelle diverse vocazioni o stati di vita. Cosa mi spinge a voler diventare sacerdote?

La prima motivazione è data dal fatto che il prete è un uomo di Dio, che vive di Dio; questa relazione profonda è il motivo che mi dona quella gioia interiore, che mi permette di vivere nella piena consapevolezza della Sua continua presenza. Sappiamo però che il sacerdote, la cui missione è quella di deificare l'uomo, ponendosi al suo servizio per aiutarlo a farsi raggiungere da Dio, forma con la sua vita un ponte che lega la terra al cielo, Dio all'uomo. Nel compiere questo particolare ministero ecclesiale, il sacerdote si spende, si "logora" per ogni fedele, come afferma Chevrier: "Il prete è un uomo mangiato". Seguire il Signore nella vocazione sacerdotale, significa comprendere che sono un peccatore perdonato, un semplice contadino, che lavora nella sua vigna, un instancabile annunciatore del Vangelo, un uomo dalla profonda relazione con Dio nella preghiera e nel vivere quotidiano, un servo inutile, un suo discepolo, un uomo, che ha cura del debole, uomo della carità, della speranza, della saggezza, pronto, sul campo di battaglia della vita, ad aiutare i fratelli nel vincere il male e ritrovare in Dio, l'unico senso della propria vita, un amico della pace, "fatto" per la gioia ma pronto a soffrire.

Nella mia esperienza tante volte mi è stato chiesto come si faccia a voler seguire il Signore donandosi totalmente a lui, poiché sembra che l'uomo non sia capace di mettere da parte i propri interessi, le proprie ambizioni, il proprio futuro; siamo egoisti, ma in realtà non comprendiamo che, seguendo la Sua volontà, saremo realmente realizzati nel Suo amore.

Un modello di tutto questo è senz'altro Maria, che ha pronunciato quel "sì" fondamentale per tutta la storia della salvezza, abbandonandosi nelle mani di Dio, che ha concesso a una fanciulla il dono di divenire la Madre del suo Creatore.

Nel cammino verso il sacerdozio non posso dimenticare il ruolo fondamentale che ha avuto e continuamente ha la Madonna per me. Sant'Alfonso amava dire: "che un cristiano non può non essere mariano"; a maggior ragione un sacerdote deve essere mariano, deve sentirsi nelle mani di Maria, quelle stesse mani che hanno tenuto Cristo, così da divenire realmente imitatori di Cristo, Salvatore del mondo.



LUTTO NELLA FAMIGLIA DI

DON NICOLA MAMMATO

Dal manifesto dell'annuncio alla comunità "Quando una mamma muore si perde un pezzo di cuore. 'Il vostro cuore non sia turbato, abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in Me' (Giov. 14,1). Donna forte, generosa, di fede convinta, dopo una vita dedicata alla famiglia, confortata dal Viatico e dell'Unzione, ha affidato la sua anima al Cristo, suo Salvatore MARIA MONTI, vedova Mammato. rispettosi della volontà di Dio, con la sicura speranza di rivederla un giorno, ne danno notizia alla Comunità Cristiana i figli Don Nicola, Rina, Antonio, il genero, la cognata, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti". I funerali si sono svolti alle ore 15.30 di lunedì 5 febbraio nella Collegiata di S. Mari a Mare con una concelebrazione di molti confratelli sacerdoti presieduta dal Don Giulio Caldiero. A Don Nicola e alla sua famiglia le condoglianze vivissime, la vicinanza e la preghiera da parte di tutta la redazione e di tutti i lettori del Bollettino.

ORARIO ss. MESSE marzo-aprile 2017 FERIALE

: ore 18 (marzo) – ore 19 (aprile);
Chiesa Suore Domenicane: ore 7.30;
S. Francesco: ore 8-ore 18 (marzo) - ore 19 (aprile).

PREFESTIVO

Collegiata: ore 18 (marzo) – ore 19 (aprile);
S. Francesco: ore 18 (marzo) – ore 19 (aprile).

FESTIVO

Collegiata: ore 08.30- ore 18 (marzo) – ore 19 (aprile);
S. Domenico: ore 10.30;
S. Francesco: ore 9.30-11- ore 18 (marzo) – ore 19 (aprile);
S. Giacomo: ore 12;
S. Pietro: ore 9.30;
S. Maria delle Grazie: ore 11;
S. Maria del Principio: ore 9.30;
S. Martino: ore 8.30.

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Da lunedì a venerdì: ore 16.30 marzo; ore 17.30 aprile: **nella Chiesa di S. Domenico:** recita del s. Rosario.
Ogni giovedì: in S. Giacomo: ore 17-18 marzo; ore 18-19: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.
Ogni giovedì: alla POA: ore 19.00: corso di Cresima; catechista: **Eufemia Spinosa.**
Ogni venerdì: 1.- al Cimitero: alle ore 16.00 marzo; ore 17.00 aprile: celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale di Maiori; **2.- in S. Giacomo:** ore 18: S. Messa, cui seguono le Confessioni; ore 19-20: **LECTIO DIVINA**; **3.-nella Chiesa di S. Francesco:** ore 17-18: Confessioni; **4. - ore 19.30: alla POA: AZIONE CATTOLICA PER I GIOVANI.**
Ogni sabato: 1.- alle ore 17 (marzo); ore 18 (aprile): diretta streaming sul Vangelo della Domenica sulla pagina 'Parrocchia S. Maria a Mare' di Facebook; **2.- alla P.O.A.: AZIONE CATTOLICA per i bambini dai 6 agli 8 anni e per i giovanissimi dai 9 ai 14 anni dalle ore 17.00 alle ore 18.30; 3.- in Collegiata alle 15.30 incontro dei ragazzi dell SAVIO CLUB: ministranti e non.**

Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12.30; pomeriggio: (marzo)16-19; (aprile) 17-20. Telefax: 089/877090; Parroco Don Vincenzo Taiani: 339.5800544.
Chiesa di S. Domenico: apertura feriale e festiva: mattino: 9.30-12; pomeriggio: 16-18: solo dal lunedì al venerdì.
Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-19; Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963.

DALL'ANAGRAFE ECCLESIALE

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. Giuseppina Di Palma di Antonio e di Vincenza Bruno

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

- 1. Rosa Di Bianco**, vedova di Vincenzo Sarno, di anni 84
- 2. Filomena Staiano**, vedova di Giuseppe Esposito, di anni 85
- 3. Gaetano De Bartolo**, coniuge di Rosa Capone, di anni 81
- 4. Antonio Barbaro** di Sergio, anni 34
- 5. Alfonso Ferrara**, coniuge di Assunta Coccorullo, di anni 86
- 6. Agostino Abate**, coniuge di Clementina D'Amato, di anni 67
- 7. Maria Assunta Di Bianco**, coniuge di Mario Di Landro, di anni 58
- 8. Vincenzo D'Uva**, vedovo di Carmela Guerra, di anni 92

DALL'AGENDA ECCLESIALE

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MARZO

Venerdì 2: Ore 17.00: Via Crucis da Costa d'Angolo (Via G. Capone) alla Chiesa di S. Giacomo. Ore 18.00: S. Messa in S. Giacomo.

Venerdì 9: Ore 17.00: Via Crucis dalla Cappella della Madonna della Libera alla Chiesa di S. Domenico. Ore 18.00: S. Messa nella Chiesa di San Domenico.

Sabato 10: inizio della novena a S. Giuseppe e 512° Anniversario dell'elevazione della chiesa a Insigne Collegiata: Ore 18.00: S. Messa in Collegiata.

Domenica 11: 'IV Domenica di Quaresima': Ore 16.00: Via Crucis per la strada rotabile del Cimitero e benedizione delle Tombe.

Giovedì 15: ore 18: S. Messa in S. Giacomo con il gruppo della S. Vincenzo de'Paoli.

Venerdì 16: Ore 17.00: Via Crucis da Piazza D'Amato alla Chiesa Collegiata. Ore 18.00: S. Messa in Collegiata.

Lunedì 19: Solennità di S. Giuseppe: ore 18: s. Messa in Collegiata con la partecipazione di tutti coloro che si onorano portare il nome del Santo e di tutti i papà.

Giovedì 22: ore 18: S. Messa in S. Giacomo con il gruppo di preghiera di P. Pio.

Venerdì 23: Ore 17.00: Via Matris Dolorosa dalla Chiesa di S. Nicola alla Cappella dell'Addolorata. Ore 18.00: S. Messa nella Cappella della Madonna Addolorata.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI APRILE

Giovedì 5: Festa di S. Vincenzo Ferrer: in S. Domenico S. Messa ore 9.

Giovedì 19: ore 19: S. Messa in S. Giacomo con il gruppo della S. Vincenzo de'Paoli.

Sabato 21: 14° Anniversario dell'Udienza con il Papa San Giovanni Paolo II e benedizione del Fiore d'oro a S. Maria a Mare: ore 19: S. Messa in Collegiata.

Venerdì 27: ore 19: S. Messa in S. Giacomo con il gruppo di preghiera di P. Pio.

Per contribuire alle necessità della Collegiata e della Chiesa di S. Domenico recentemente ristrutturata utilizzare il conto corrente postale n. 14957849 intestato a Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN: IT71L0760115200000014957849 BIC: BPPIITRRXXX - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it> **Facebook 1.-Santa Maria a Mare 2.-Parrocchia S. Maria a Mare Maiori**